

VERSO IL 2 GIUGNO

Anche nelle aule batte il cuore della Repubblica

Gli alunni della media Campi canteranno l'Inno di Mameli

di NICOLA ARRIGONI

CREMONA «Il prefetto è rimasto colpito dalla realizzazione con Minecraft degli spazi esterni e interni del palazzo della Prefettura», raccontano **Monica Boccoli** e **Simonetta Anelli**, le maestre 'a cubetti', come da anni sono conosciute in tutta Italia. È stato questo innamoramento al primo clic che ha portato **Corrado Conforto Galli** a voler coinvolgere i ragazzi dell'Istituto comprensivo Cremona Uno, diretto da **Maria Giovanna Manzia**, nel ricco programma della Festa della Repubblica.

«Il prefetto ha potuto entrare con un visore nel palazzo del Governo ricostruito dai ragazzi con il videogioco che è un poco l'evoluzione del Lego in digitale - raccontano le due insegnanti che hanno fatto del videogame uno strumento didattico prezioso quanto creativo - I ragazzi, che ora frequentano la media Campi, hanno ricostruito il centro storico della nostra città e la Prefettura con una verosimiglianza che ha stupito il rappresentante dello Stato a Cremona, che ha potuto aggirarsi nei saloni della sua residenza ricostruiti dai ragazzi nei minimi particolari. Tutto ciò è stato reso possibile proprio dall'ospitalità offerta dal prefetto ai nostri ragazzi». Ma come si sa da cosa nasce cosa e dalla realtà virtuale a quella concreta

il passo è breve. Così l'aver progettato in Minecraft la Prefettura e averne studiato le funzioni del presidio del governo centrale sul territorio sono azioni che si sono trasformate nella promozione della cittadinanza attiva. Tutto ciò avrà un suo effetto col coinvolgimento sul palco della Festa della Repubblica degli studenti del coro della Campi, 24 in tutto, preparati dalle docenti **Laura Corona** e **Chiara Raitano**. Domani il coro sarà diretto dal maestro **Antonino Campisi**. «Il coro canterà l'Inno di Mameli - racconta Campisi - con un momento solistico a cappella, affidato ad **Amalia Novarese** che intonerà la terza strofa dell'Inno, mentre il Coro eseguirà le restanti strofe. Stiamo facendo le prove, i ragazzi sono carichi, carichissimi e noi con loro». L'esperienza del coro unisce, in

LA CONSEGNA

ORDINE AL MERITO ONORIFICENZE PER 7 CREMONESI

CREMONA In coda alla cerimonia di domani, il prefetto **Corrado Conforto Galli** consegnerà i diplomi all'Ordine al merito a 7 cittadini cremonesi. Si tratta di **Nicola Caraffini**, ex comandante di Polizia locale; **Marco Stabile**, chirurgo plastico e benefattore; **Bruno Casarini**, ambasciatore delle bocce; **Angelo Foglia**, ex comandante dei carabinieri; **Riccardo Saponara**, neurologo della Marina; **Giovanni Scotti**, presidente di Fondazione Sospiro; **Aduo Vicenzi**, generale di brigata.



La facciata della Prefettura ricostruita con Minecraft

continuità, scuola primaria e scuola media, un percorso nel segno della musica che fa crescere e che permette ai ragazzi di mettersi in gioco in un'occasione speciale come quella della Festa della Repubblica. Tutto ciò si traduce in un'ulteriore consapevolezza, come spiega la professoressa **Raitano**: «Ci sarà una sorpresa che non possiamo svelare, ma che simbolicamente rende più fisica l'appartenenza alla nazione e alla Repubblica che si celebrano il 2 giugno - spiega -. Durante l'inno daremo vita a un momento scenografico che vuole mettere in campo il corpo e la possibilità di fare del senso di appartenenza alla Repubblica un habitus. Sarà una sorpresa per tutti, all'insegna del tricolore. Ma di più non mi faccia dire». Sempre i ragazzi dell'istituto comprensivo Cremona Uno leggeranno dal pal-

co il messaggio che il presidente della Repubblica rivolge alle autorità e ai cittadini. In questo senso la Festa della Repubblica, fra musica e parole, vuole essere non solo un momento celebrativo, ma anche un'autentica occasione di coesione nazionale nel segno dei principi di democrazia e libertà della Costituzione. Dalla realtà virtuale di Minecraft alla festa in piazza: la celebrazione della Repubblica vuole quanto mai essere partecipata, un'esperienza che permetta di provare direttamente l'emozione di far parte della comunità italiana, di dividerne i valori nel segno della democrazia e della libertà. E che tutto ciò passi attraverso musica e parole e con il coinvolgimento degli studenti sono dettagli non trascurabili e che danno fiato alla fiducia nel futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA LE PROVE GENERALI DELLA CERIMONIA



Carabinieri e Guardia di Finanza ieri mattina in piazza del Comune



I mezzi di Polizia locale, Esercito e Polizia di Stato

Catalano, capricci per la patria

L'allieva di Accardo alla Stauffer suonerà alcuni celebri brani di Paganini



La violinista Sofia Catalano

CREMONA Sofia Catalano, 16 anni, studentessa del liceo musicale Stradivari, allieva di **Salvatore Accardo** presso l'Accademia Stauffer e di **Laura Gorna** al Conservatorio di Milano, domani mattina, imbraccherà il suo violino Soffritti 1922 e suonerà i capricci 10, 13 e 20. «Mi hanno sottoposto alcuni brani e ho scelto i Capricci di Paganini - afferma con una voce sottile e un poco emozionata -. Sono pezzi impegnativi ma che sento miei, in cui il virtuosismo si sposa all'e-

mozione». La proposta di esibirsi sul palco della Festa della Repubblica emoziona la giovanissima musicista: «Non vedo l'ora di essere in piazza del Comune, sono onorata di questa opportunità e cercherò di dare il meglio». Ma poi il pensiero va ai brani che ha scelto: «I capricci di Paganini non mi spaventano - afferma -. Quando inizio a suonare sto attento ad ogni singola nota, mi voglio godere ogni particolare, ogni piccola nota e tonalità». La passione di So-

fia Catalano, è anche nelle parole con le quali descrive il suo violino Soffritti 1922: «Dopo tanti viaggi in cerca del violino giusto ho trovato nel mio Soffritti lo strumento ideale e che mi offre la possibilità di esprimere appieno la mia anima musicale. Quando suono avverto una sintonia completa con il mio violino, siamo un tutt'uno. Spero che quest'alchimia possa essere percepita anche nella mia esibizione di domenica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

IN SALA EX VIOLINI L'ESPERIENZA DELLE 21 DONNE COSTITUENTI

CREMONA In occasione del 2 giugno, nella sala ex Violini di palazzo comunale è stata allestita la mostra 'Le 21 donne alla Costituente'. L'esposizione, che si può visitare sino al 29 giugno (da lunedì al sabato dalle 9 alle 18, con ingresso da piazza Stradivari), è stata realizzata da **UnaRegis (Martina Regis)** con la Società storica cremonese e il contributo del Comune. La mostra è parte di un lavoro collettivo realizzato con il contributo di scuole, associazioni, enti per conoscere e approfondire la vita e l'impegno delle 21 donne che parteciparono alla Costituente. Diverse per ceto sociale, formazione e appartenenza politica, le 21 costituenti vennero elette il 25 giugno 1946 a Montecitorio. Cinque di loro fecero anche parte della cosiddetta 'commissione dei 75' che preparò il testo portato in assemblea plenaria, trasformato poi nella Costituzione. Tra le donne elette per l'assemblea costituente fin da subito ha incuriosito la vita di **Bianca Bianchi** per la sua presenza a Cremona e nel territorio. A lei è stata dedicata una pubblicazione ('**Bianca Bianchi - Madre costituente cremonese**') frutto del lavoro di ricerca di **Angela Bellardi** e della giornalista **Barbara Caffi**.